

Bo: come gestite i migranti? Per Di Liddo, arrivi in diminuzione

I rifugiati al centro del dibattito consiliare. L'esponente di Forza Italia: bisogna creare maggiori opportunità per queste persone

CONSIGLIO / 1

Rifugiati sono discussi, pensati e narrati in ogni forma. Stavolta è stato il Consiglio comunale a proporre un discorso in termini numerici e logistici: un approccio pragmatico necessario, ma che rischia di marginalizzare gli individui. Due settimane fa su *Gazzetta* l'assessore alle politiche sociali Elena Di Liddo annunciava l'incremento di 12 posti disponibili nella cosiddetta rete Sprar, ovvero l'accoglienza che progetta percorsi di integrazione culturale, linguistica, sociale e formativa.

Partendo da qui il consigliere di Forza Italia Carlo Bo, ha chiesto aggiornamenti sulla situazione in città. Ha spiegato Di Liddo: «I dodici posti verranno attivati a settembre, il totale toccherà quota 69, di cui 28 Sprar. I posti disponibili non corrispondono tuttavia alle persone effettivamente presenti, perché esiste un notevole movimento in uscita di migranti che si fermano poco in città e scelgono di trasferirsi altrove. I posti occupati ad Alba, oggi, sono 49». Ha

concluso Di Liddo: «C'è stato di recente un calo generale degli arrivi: mentre in passato la Prefettura inviava un posto, oggi molte disponibilità rimangono vacanti. Molti rifugiati negli ultimi mesi hanno partecipato ad attività di rilevanza civica e sociale».

A Bo non è bastata la spiegazione: «Gli sbarchi sono diminuiti, ma noi incrementa-

L'ASSESSORE: MOLTI HANNO PARTECIPATO A VARIE ATTIVITÀ DI RILEVANZA SOCIALE

mo il numero di rifugiati accolti. 160 migranti sul territorio creano un giro d'affari di oltre 2 milioni di euro. Comprendo che, nei panni di chi ospita i migranti, esista la volontà di incrementare i posti



Il vicesindaco Elena Di Liddo tra l'assessore Alberto Gatto (a sinistra) e il sindaco Maurizio Marella.

Sprar, pagati di più rispetto ai Cas. Parlo degli enti gestori, tra cui le cooperative Alice e Orso, Caritas e associazione Migrantes».

Ha proseguito Bo: «Cosa fanno questi migranti sul nostro territorio? Chi partecipa al progetto Sprar deve seguire un reale percorso di integrazione, ma gli altri? Ci sono persone che bivaccano tutto il giorno, forse neanche per colpa loro. Vorrei stimola-

re l'Amministrazione a creare maggiori opportunità per queste persone».

Anche il presidente del Consiglio comunale Roberto Giachino è intervenuto nella discussione, per fare presente che «le interrogazioni sono strumenti che devono attenersi al proprio scopo, non diventare pretesto per fare monologhi slegati dalla richiesta originaria».

Sara Eilde